

Messa esequiale per il vescovo Bassano Staffieri

venerdì 3 agosto, ore 10.00

La Spezia, Cattedrale di Cristo Re

La chiesa di Lodi rinnova il cordoglio al vescovo Luigi Ernesto Palletti e alle comunità diocesane di La Spezia, Sarzana, Brugnato e Carpi, che hanno avuto questo suo figlio quale vescovo sollecito. E ringrazia il Signore per i doni ricevuti nella vita e nel ministero del carissimo monsignor Bassano Staffieri, di cui ha beneficiato negli anni di presbiterato in diocesi ma anche dopo, soprattutto nella preghiera, fino al suo ultimo giorno. È un grazie condiviso dalla comunità di nascita, qui rappresentata dai familiari coi parroci di Zorlesco e di Casalpusterlengo, il Sindaco e numerosi concittadini. Si uniscono, però, al suffragio tutti i sacerdoti, i consacrati, i laici, e particolarmente i “suoi giovani di un tempo”, gli impegnati nella pastorale sociale e familiare, e nella “Caritas”, cui egli si dedicò generosamente con passione e amabilità. Sono preceduti nel ricordo dai vescovi emeriti: Paolo Magnani, Giacomo Capuzzi, Giuseppe Merisi; e da quelli originari della diocesi di Lodi: Salvatore Fisichella ed Egidio Miragoli, quest’ultimo venuto da Mondovì per il commiato eucaristico. Rimarrà a lungo nella nostra memoria la fisionomia interiore di questo padre e pastore fraterno, amichevole e saggio, a rivelarne il vincolo singolare col Signore Gesù, intensamente amato nella fedeltà di una profonda vita spirituale e nel servizio instancabile alla chiesa e alla società. Attraversò i radicali mutamenti del nostro tempo sostenuto da fede e carità, sapendo essere fiducioso testimone di speranza. Il grazie, doveroso e sincero a questo vescovo della chiesa di Cristo, successore degli apostoli in mezzo a noi, si fa preghiera cordiale di suffragio: la sua gioia nel regno sia piena e perenne per lui la pace. E poiché è stato chiamato al Padre nella ricorrenza di san Ignazio di Loyola, vorrei ispirarmi alla sua celebre preghiera, “suscipe, Domine”, per chiedere che il Signore ne accolga la vita, tutta, con le gioie e le sofferenze. Sono state santificate nel dolore e nell’amore del Crocifisso Risorto, che lo ha preparato nella prolungata malattia, vissuta con fede esemplare, a vestire gli

abiti della risurrezione ed ora è pronto a riservargli un posto per sempre nella liturgia del cielo. Amen.

+ Maurizio, Vescovo di Lodi